

## POLITICA 7

## ACCOGLIENZA



### Obiettivi

*Consentire al nuovo alunno di inserirsi proficuamente nella struttura scolastica.*

*Sostenere i genitori nel processo di inserimento del proprio figlio scuola.*

### Descrizione

Le famiglie che affrontano, per la prima volta nella loro vita di genitori, il processo di inserimento del proprio figlio presso una struttura scolastica, vengono sostenute e adeguatamente guidate nel percorso dal personale della nostra scuola.

Qualche volta questo momento, necessario allo sviluppo di ogni bambino, viene vissuto dalla famiglia con particolare ansia e preoccupazione. E' utile sapere, però, che un eccessivo e ingiustificato stato d'ansia da parte dei genitori, può facilmente trasmettersi al bambino, rendendo alquanto complicato da gestire il suo inserimento a scuola. E' necessario considerare, allora, come assolutamente fisiologico il processo di inserimento e l'eventuale (e certamente non scontato) conseguente pianto del bambino al momento del primo distacco dalle figure genitoriali. Di fatto, però, non esistono delle costanti nel tipo di reazione che si può manifestare nel bambino al momento del primo inserimento a scuola, molto dipende, come si è detto, dalla reazione dei genitori e dal loro considerare, o meno, necessario questo inserimento.

### Procedure

La nostra scuola prevede un percorso specifico di inserimento la cui efficacia si fonda sull'esperienza maturata dai dirigenti in tanti anni di attività con i bambini. La procedura prevede quindi:

- Il primo giorno uno dei genitori rimane presso la scuola per un paio di ore insieme al bambino, rimanendo con lui anche in classe. Questo primo giorno serve a rendere possibile una prima familiarizzazione con i locali e con le figure di riferimento della scuola, in particolar modo l'insegnante.
- Il secondo giorno il genitore può stare ancora presso la nostra scuola ma non in classe con il bambino, il quale deve iniziare un processo di adattamento al locale classe, in tutta autonomia. Anche in questo secondo giorno la permanenza presso la nostra scuola deve essere ridotta a poche ore.
- Il terzo giorno il bambino verrà lasciato solo a scuola dal genitore il quale rimarrà reperibile telefonicamente, per tutto il tempo di permanenza del bambino a scuola. Anche in questo terzo giorno il bambino dovrà stare poche ore a scuola.
- Dal quarto giorno in poi, il tempo di permanenza a scuola del bambino dovrà essere aumentato gradualmente con lo scopo di portarlo ad abituarsi ai nuovi ritmi scolastici.

Nel caso in cui il bambino dovesse richiedere la presenza della madre, evento assai frequente nei primi giorni di scuola, senza però piangere e mostrando un certo grado di distraibilità, la scuola non chiamerà i genitori, i quali verranno contattati solo nel caso di evidente inconsolabilità del bambino o nei casi previsti dalla politica di gestione dei malori.

Il processo di inserimento con tutti i suoi alti e bassi di umore del bambino, non ha una durata prevedibile poiché dipende molto, come più sopra specificato, dal modo di affrontare questo momento da parte della famiglia e, in questo caso, con il temine famiglia ci si riferisce sia ai genitori che a i nonni e agli altri congiunti a vario titolo coinvolti nella gestione del bambino.

Nel caso in cui la scuola dovesse, però, rilevare un particolare disagio nel bambino dovuto all'esposizione al nostro specifico programma didattico, ovvero l'insegnamento della lingua inglese, la dirigenza informerà la famiglia, consigliandola di effettuare l'iscrizione presso altra struttura scolastica con un percorso formativo tradizionale, ciò nell'interesse prioritario del benessere psicofisico del bambino.